

INTRODUZIONE

Premessa

Questo volume presenta i risultati definitivi del 5° Censimento generale dell'Agricoltura, relativamente alla Regione Toscana, a seguito di una prima diffusione avvenuta nel 2002. In questa pubblicazione, sono presenti elaborazioni e commenti sulle principali caratteristiche delle aziende agricole, per cercare di delineare un quadro su alcuni aspetti tipici dell'agricoltura in Toscana e sulle differenziazioni tra le diverse zone della regione.

Una diffusione più completa dei dati, sia in termini di variabili elaborate, che di ripartizione territoriale, sarà messa a disposizione sul sito della Regione Toscana, con tavole già predisposte per Provincia, Comune, Comunità Montana e Sistema Economico Locale (per l'elenco delle tavole, vedi Appendice).

Per ulteriori analisi di particolari aspetti dell'agricoltura regionale, da parte dei soggetti del Sistema Statistico Nazionale, degli operatori economici, degli studiosi e di chiunque sia interessato ad approfondire le problematiche del mondo agricolo, è possibile richiedere i dati censuari elaborati, direttamente all'Area Statistica della Regione Toscana.

Inoltre, nel quadro della diffusione dei dati del Censimento 2000, è stato avviato un progetto di approfondimento e analisi tra Regione Toscana e IRPET, con la collaborazione di esperti delle Università Toscane, sulle principali tematiche di interesse regionale e locale; verrà effettuata un'analisi economica dei dati censuari, con l'integrazione di informazioni connesse al valore economico delle produzioni agricole, all'ordinamento produttivo ed alla tipologia delle aziende, per offrire un ulteriore strumento di lettura e di interpretazione del Censimento, al fine di supportare le attività di programmazione e di gestione delle politiche agricole. I risultati saranno presentati in successivi rapporti di ricerca nei prossimi mesi.

Cenni storici

Il Censimento generale dell'Agricoltura effettuato con riferimento alla data del 22 ottobre 2000, è il quinto svolto in Italia, il primo risale al mese di aprile del 1961 il secondo il terzo e il quarto si sono svolti rispettivamente nei mesi di ottobre del 1970, del 1982 e del 1990.

Il Censimento dell'Agricoltura rientra nel piano dei Censimenti Economici del 2000-2001, il cui obiettivo principale è quello di fornire un quadro esaustivo e territorialmente dettagliato delle dimensioni e delle caratteristiche del sistema economico nazionale. D'altra parte il settore agricolo in questi anni ha vissuto un riposizionamento strategico di notevole portata e le politiche comunitarie, nazionali e regionali hanno avviato un profondo ripensamento delle strategie di sviluppo del settore, sempre più orientato a svolgere un ruolo multifunzionale, di carattere economico, ambientale e sociale. Il Censimento dell'Agricoltura 2000 deve quindi "fotografare" non soltanto un importante settore di attività economica, ma anche un vero e proprio "mondo rurale".

Con il Censimento si raccolgono dati che costituiscono una puntuale documentazione sugli aspetti organizzativi e strutturali delle aziende agricole, ma anche molte altre informazioni che contribuiscono a delineare gli elementi che concorrono a definire l'azienda agricola presente nel territorio italiano e, per quanto ci riguarda più da vicino, toscano. Il fine principale è quello di ottenere dati comparabili sulla consistenza e sulla struttura delle aziende agricole, rilevati secondo concetti, metodi e definizioni uniformi, e consentire la predisposizione di archivi da utilizzare nei periodi intercensuari come basi per l'esecuzione di indagini campionarie, per ricerche e per studi economici e sociali.

Il Censimento del 2000, pur utilizzando una tecnica di rilevazione tradizionale basata sulla conduzione di interviste "Faccia a faccia" e salvaguardando la continuità storica rispetto ai censimenti precedenti, ha presentato numerose ed importanti novità rispetto al passato, conseguendo un elevato standard qualitativo dei dati ed una più rapida diffusione dei risultati, che costituiscono una base conoscitiva affidabile per la definizione di politiche nazionali e regionali.

Sul piano dell'organizzazione, il sistema degli organi censuari è stato improntato alla massima integrazione e valorizzazione delle specifiche competenze dei soggetti che svolgono attività statistica sul territorio nazionale, coinvolgendo, oltre all'Istat, gli uffici di statistica dei Comuni, delle Regioni, delle Camere di Commercio, delle Prefetture, delle Province e gli esperti in materia di agricoltura delle Province e della Regione.

Riferimenti giuridici

L'obbligo di esecuzione decennale di un censimento dell'agricoltura è previsto dall'art.2 del regolamento CEE n. 571 del 28 febbraio 1988, modificato dal regolamento CE n. 2467 del 17 dicembre 1996. I dati di Censimento, inoltre servono a costruire l'Archivio statistico delle aziende e imprese agricole (ASAIA), in esecuzione del regolamento comunitario n.2186 del 1993.

Altre disposizioni in materia di statistiche agricole sono contenute in vari regolamenti e direttive dell'Unione Europea e nelle raccomandazioni dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO), tutti atti volti ad ottenere informazioni statistiche omogenee e comparabili a livello europeo e mondiale.

A livello nazionale, le disposizioni di carattere generale in materia di censimenti sono contenute nell'art.37 della legge 17 maggio 1999 n.144 e nel relativo documento di esecuzione approvato con DPR n.197 del 6 giugno 2000.

L'attività censuaria svolta dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano è definita dal Protocollo di intesa stipulato dall'Istat e la Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome il 5 agosto 1999 ed approvato dalla Conferenza Stato-Regioni.

La disciplina delle operazioni tecniche è stata dettata con il Piano di censimento generale. La Regione Toscana, così come le altre regioni, ha predisposto con il supporto della "Commissione Tecnica Regionale di Censimento" un suo "Piano regionale di Censimento" ad integrazione del Piano generale dell'Istat, con il quale disciplinava principalmente la struttura della rete di rilevazione e le relazioni tra gli organi.

Campo di osservazione

Il campo di osservazione nazionale (Universo Italia) considera tutte le aziende agricole, forestali e zootecniche, di qualsiasi ampiezza e da chiunque condotte.

Rientrano nel campo di osservazione anche:

- le aziende agricole degli istituti di ricerca, degli ospedali, delle cliniche, delle comunità religiose, degli istituti penitenziari e delle imprese industriali;
- gli allevamenti di tori e verri da riproduzione, gli allevamenti di cavalli, i centri di incubazione;
- le aziende agricole costituite da prati permanenti e/o pascoli condotti dalle amministrazioni comunali (terreni messi a disposizione, generalmente dietro corresponsione di un canone, per il pascolo di animali appartenenti ad altre aziende).

Sono esclusi dal campo di osservazione, (se non compresi nella superficie totale di una azienda agricola attiva):

- i suoli edificabili o comunque non destinati ad uso agricolo;
- i parchi e i giardini ornamentali;
- i terreni completamente abbandonati;
- i piccoli orti familiari, generalmente annessi alle abitazioni, la cui produzione è destinata normalmente all'autoconsumo (salvo il caso in cui la persona che ne dispone sia conduttore di azienda agricola; in tal caso l'orto deve essere considerato parte integrante dell'azienda stessa);
- i piccoli allevamenti a conduzione familiare, costituiti da uno o due capi di bestiame suino, ovino, caprino o da pochi animali di bassa corte utilizzati normalmente per autoconsumo (salvo il caso in cui la persona che ne dispone sia conduttore di azienda agricola; in tal caso questi allevamenti devono essere considerati parte integrante dell'azienda stessa).

Unità di rilevazione

L'unità di rilevazione del Censimento è l'azienda agricola, forestale e zootecnica, definita come *"l'unità tecnico-economica costituita da terreni, anche in appezzamenti non contigui, ed eventualmente da impianti ed attrezzature varie in cui si attua la produzione agraria, forestale o zootecnica ad opera di un conduttore, e cioè persona fisica, società od ente che ne sopporta il rischio sia da solo (conduttore coltivatore o conduttore con salariati), sia in forma associata"*.

Tra le aziende agricole sono comprese anche quelle prive di terreno agrario, le aziende zootecniche nelle quali si attua l'allevamento di bestiame senza utilizzazione di terreno agrario o utilizzando terreni pascolativi appartenenti ad Enti pubblici o privati, senza che i terreni possano configurarsi come elementi costitutivi di dette aziende.

L'azienda agricola è stata individuata nel comune (con riferimento alla data del 22 ottobre 2000), ed in particolare nel foglio di mappa catastale, in cui ricade il centro aziendale o, in mancanza di esso, la maggior parte delle particelle catastali costituenti la superficie totale aziendale.

Quindi le aziende e tutte le relative superfici sono state attribuite al comune dove è presente il centro aziendale; questo fa sì che alcune di esse possono essere state assegnate ad un comune pur essendo fisicamente appartenenti ad un altro, anche di altra provincia od altra regione.

Questo limite potrà essere superato al momento in cui saranno disponibili i dati georeferenziati delle superfici aziendali, risultanti dalla sezione IX del questionario di azienda, che ci permetteranno di conoscere l'esatta ubicazione delle superfici aziendali indipendentemente dalla localizzazione del centro aziendale.

Periodo di riferimento

Fanno riferimento all'annata agraria 1° novembre 1999 – 31 ottobre 2000 i dati relativi a:

- vendita dei prodotti aziendali
- contabilità
- utilizzazione dei terreni
- lavoro
- mezzi meccanici
- contoterzismo
- attrezzature informatiche
- rapporti con l'esterno.

Fanno riferimento alla data del 22 ottobre 2000 i dati relativi a:

- forma di conduzione
- forma giuridica
- credito agrario
- adesione ad organismi associativi economici
- parchi ed aree protette
- ricoveri
- superficie totale
- superficie agricola utilizzata
- consistenza degli allevamenti
- fabbricati ed abitazioni.

La condizione professionale del conduttore, dei familiari, dei parenti e del capo azienda si riferisce a quella posseduta nella settimana precedente il 22 ottobre 2000.

Fanno riferimento all'anno solare 2000 i dati relativi alla produzione del latte.